

$$\frac{A_{10}}{688}$$

Valeria Anna Vaccaro

**JULES MICHELET
TRA STORIA E RACCONTO**



Copyright © MMXI
ARACNE editrice S.r.l

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/A-B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-3907-6

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: febbraio 2011

Indice

- 7 *Introduzione*
- 11 *Capitolo I*
Il senso della storia
- 57 *Capitolo II*
Storia, verità e finzione
- 103 *Capitolo III*
La Sorcière
- 187 *Capitolo IV*
L’Insecte
- 219 *Bibliografia*

Introduzione

Questo studio è dedicato a una figura estremamente importante nello scenario della letteratura francese. Si tratta di Jules Michelet, considerato, a giudizio unanime, il più grande storico francese di tutti i tempi. Tuttavia, dell'impegno prettamente storico dell'autore si è già troppo discusso. Noi, in questo lavoro, ci siamo proposti di indagare proprio su tutti quegli aspetti nascosti, ma importanti, che la critica ha tradizionalmente trascurato. In particolare, analizzando i testi de *La Sorcière* e de *L'Insecte* il nostro proposito è di mettere in luce i caratteri peculiari della scrittura di Michelet. Attorno a questo approccio, che riteniamo fondamentale per una conoscenza approfondita e completa di Michelet, si profila un'altra indagine che riguarda le tematiche evidenti e anche quelle meno scontate — tuttavia ricorrenti — sviluppate da Michelet.

Il lavoro è suddiviso in quattro capitoli. Cercheremo, in questo contesto, di sintetizzarne il contenuto, per offrire all'attenzione del lettore un'idea del nostro criterio metodologico.

Il primo capitolo introduce il grande problema della collocazione dei generi letterari e il concetto stesso di genere letterario. Abbiamo fatto riferimento alle teorie di Guillén, De Meijer, Bachtin, Segre. In particolare, abbiamo analizzato il genere del romanzo. Siamo poi passati a definire il concetto di finzione secondo Searle, inquadrando questa problematica nel periodo del Romanticismo. Si è reso necessario procedere, in seguito a uno studio articolato e preciso, alle note bio-bibliografiche di Jules Michelet. Abbiamo dimostrato l'importanza degli eventi biografici, delle origini, delle

attitudini del nostro autore. E ancora, abbiamo collocato la sua attività umana, sociale, letteraria, riferendola costantemente al suo bagaglio culturale filosofico, che proviene da Vico, e storico, che proviene da Thierry. Abbiamo posto all'attenzione del lettore la problematica dei falsi inediti, gli amori, determinanti nella sua vita e nella attività letteraria, collocando Michelet nell'ambiente storico della Rivoluzione e in quello letterario del Romanticismo, di cui è un eminente rappresentante.

Il secondo capitolo si addentra nell'enigma metodologico della dicotomia tradizionalmente stabilita tra finzione e realtà. Opposizione che si annulla in un autore come Michelet, in cui questi due elementi sono vicendevolmente costitutivi di un'unica grande opera. Abbiamo dimostrato in che modo possono conciliarsi verità e finzione. Innanzitutto, abbiamo approfondito con Ceserani, la problematica delle storie letterarie. Il concetto di verità storica è stato definito facendo riferimento a Schaff. La nostra indagine è proseguita analizzando il concetto di storia e finzione in autori come Jaus, Pugliatti, Bachtin, Searle. A tal proposito abbiamo illustrato le caratteristiche peculiari dell'arte di Michelet, i temi da lui trattati, il suo stile. Conclude il capitolo il saggio di Pagnini e Di Girolamo.

Il terzo capitolo è dedicato interamente a *La Sorcière*, con l'analisi testuale dell'opera, ricercando le peculiarità della scrittura di Michelet: individuazione, analisi, spiegazione ed esemplificazione delle figure retoriche sono state le tappe di questo studio. Abbiamo stabilito le caratteristiche generiche del testo, formali e contenutistiche con l'ausilio di Dressler e Conte. Con implicito confronto, abbiamo la descrizione delle condizioni generali del linguaggio letterario nel periodo della Rivoluzione ha prodotto un implicito confronto, in cui non si sono registrate discordanze con la scrittura di Michelet. Per chiarire la situazione della stregoneria nel Medioevo si è reso necessario il confronto con Mandrou e Ginzburg, soprattutto nella definizione del concetto di stregoneria, superstizione, ignoranza. Inoltre, per l'importanza che Michelet attribuisce alla narrazione dell'universo femminile, la nostra indagine si è diretta verso la condizione femminile nel Medioevo e durante la rivoluzione per come l'ha descritta Michelet.

Il quarto capitolo spazia nell'atmosfera rilassante de *L'Insecte*. Anche qui abbiamo analizzato le tematiche apparenti e quelle più celate di Michelet. Questa volta la nostra attenzione si è concentrata, non tanto sulla forma, quanto sul contenuto. L'ultima parte è dedicata alla situazione della letteratura scientifica, al Simbolismo, al romanzo simbolista. Ci è sembrato opportuno accostare il lavoro di Michelet con la figura di Maeterlinck.